



Regione Lombardia

Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

IL SOTTOSUOLO E L'INFORMAZIONE TERRITORIALE: L'IMPEGNO DI REGIONE LOMBARDIA

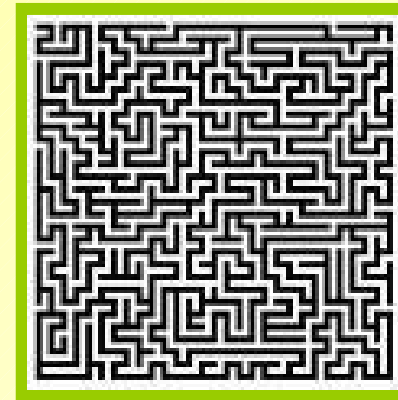
di Marco Raffaldi

Verona, 4 dicembre 2008



DA DOVE ABBIAMO COMINCIATO

Mettere ordine e introdurre regole e criteri uniformi e condivisi per gestire informazioni di tipo geografico riguardanti le reti del sottosuolo



COME?

Attraverso la definizione di specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura delle reti tecnologiche



LO STANDARD ADOTTATO

STRATO	TEMA	CLASSE	DESCRIZIONE
07			RETI TECNOLOGICHE
	03		RETI ELETTRICHE
		01	Tratto della rete elettrica
		02	Punto della rete elettrica

MASTER_E_L_Tracciato record per elementi lineari			
Nome campo	Format o dati	Descrizione	OBB
ISTAT_ID	Int (5)	Codice ISTAT del Comune	DOB
LUNGH	Num (8.2)	Lunghezza dell'elemento espressa in metri	DOB
BORN	Data	Data di posatura dell'elemento.	DEF
UTE	Int (2)	Codice relativo all'utenza allacciata alla linea	DEF
TIPCAV	Int (2)	Codice relativo al tipo di cavo	DEF



COME GARANTIRE LA DIFFUSA ADOZIONE DELLE SPECIFICHE?

FATTORI CHE RENDONO DIFFICILE L'ADOZIONE DELLE SPECIFICHE DA PARTE DELLE **AZIENDE DI SERVIZI**

- **La non completa disponibilità** delle informazioni sulla posizione e consistenza delle reti
- **I costi** per l'aggiornamento/trasformazione delle basi di dati esistenti
- **Il rispetto** delle esigenze di riservatezza e di sicurezza del dato
- **Ai dati tecnico-costruttivi** delle reti sono associati sistemi gestionali, modelli organizzativi e sistemi di contabilità



COME GARANTIRE LA DIFFUSA ADOZIONE DELLE SPECIFICHE?

FATTORI CHE RENDONO DIFFICILE L'ADOZIONE DELLE SPECIFICHE DA PARTE DELLE **AMMINISTRAZIONI LOCALI**

- **Difficoltà di reperimento delle informazioni** causa la non disponibilità delle stesse e la riservatezza e sicurezza del dato
- **Costi** di realizzazione ed esercizio di un sistema informativo territoriale del sottosuolo
- **Frequente indisponibilità della cartografia base** quale elemento aggregante dei dati delle reti di operatori differenti
- **Mancanza di adeguate competenze professionali**



IN ATTESA CHE TUTTI ADOTTINO LO STESSO LINGUAGGIO COSA STIAMO FACENDO?

UN CRITERIO UNIVOCO DI MAPPATURA DELLE RETI È UN
REQUISITO **NECESSARIO** MA **NON SUFFICIENTE**

- Per disporre di un **quadro conoscitivo** delle reti di sottoservizi in **tempi relativamente brevi** abbiamo avviato un progetto che prevede...
- la **trasformazione dei dati**, direttamente acquisiti dai soggetti che le generano, dal formato d'origine al modello di destinazione adottato



L'IMPEGNO DI REGIONE LOMBARDIA



1. TRASFORMARE E ARMONIZZARE I DATI

i dati vengono acquisiti nei formati d'origine e trasformati nel formato standard definito dalla regione



2. INTEGRARE I DATI IN UN GEODATABASE

stiamo implementando una banca dati integrata delle reti tecnologiche relative a tutti i servizi pubblici locali

3. AGGIORNARE I DATI

verranno predisposti strumenti web-gis per facilitare lo scambio dei dati

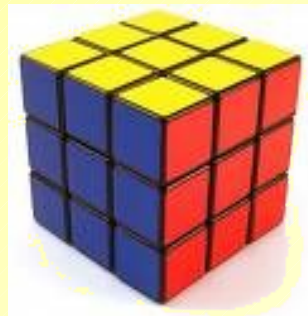


LE GEOINFORMAZIONI NEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E COLLABORATIVI DELLE UTILITIES



Per gestire con modernità il sottosuolo
c'è bisogno di **GOVERNANCE**

... richiede modalità condivise di
organizzazione e di gestione ...



... le quali a loro volta richiedono una
omogeneità informativa e dunque criteri
univoci di rappresentazione



LA GOVERNANCE DEL SOTTOSUOLO

COME RENDERE POSSIBILE LA GOVERNANCE ?

- **promuovendo la collaborazione** inter-istituzionale e sviluppando e valorizzando le sinergie con gli enti locali, le società e le aziende di servizi
- **facendo rete con il territorio** e favorendo la partecipazione di tutti i soggetti alla programmazione dei servizi e delle politiche di sviluppo



- Costituzione di società patrimoniali
- Conferimento alla patrimoniale degli asset da parte delle società attualmente operanti sul territorio



GESTIONE DELLE RETI

1. Tutto ciò implica la necessità di disporre di un quadro conoscitivo omogeneo delle reti per l'intero territorio di competenza
2. Più si conosce più si è in grado di adeguare il modello organizzativo alle esigenze del territorio
3. La possibilità di rappresentare il territorio in modo univoco, ne favorisce una lettura unitaria che va oltre ogni suddivisione di carattere amministrativo o aziendale

(*) Modello atteso. Per l'idrico è obbligatorio.



QUAL'E' L'OBIETTIVO DI REGIONE?

Entro la fine della legislatura (2010)

Risultato:

Mappatura delle reti dei servizi che copra almeno il 40% della popolazione lombarda

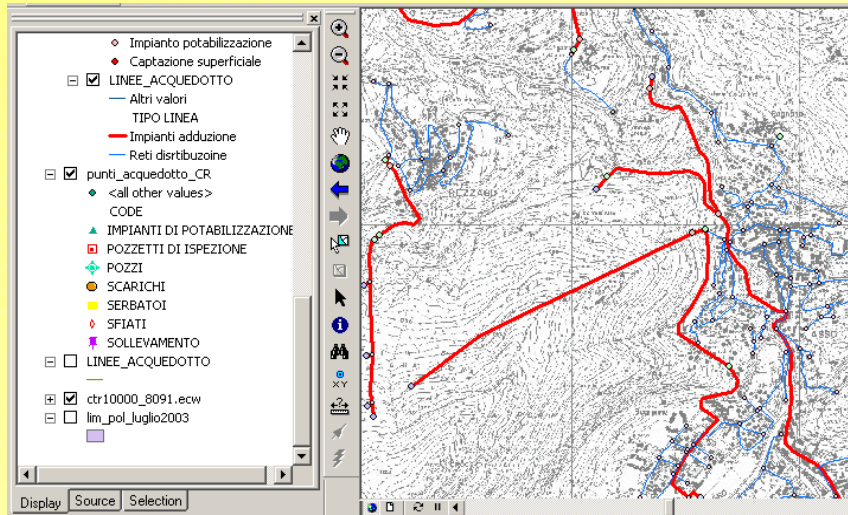
Indicatori :

% popolazione (in aree) servite da reti mappate

Km rete mappata in base al modello adottato



A CHE PUNTO SIAMO?



monitoraggio dello stato
di consistenza delle reti



Sono state acquisite le
informazioni relative alle reti
del servizio idrico integrato
su 4 ATO e si sta
completando l'acquisizione
dei dati relativamente ad
altri 3

Si stanno acquisendo i dati relativi alle reti gas attraverso un protocollo di accordo sottoscritto con ConfServizi e ANCI



SU COSA STIAMO LAVORANDO

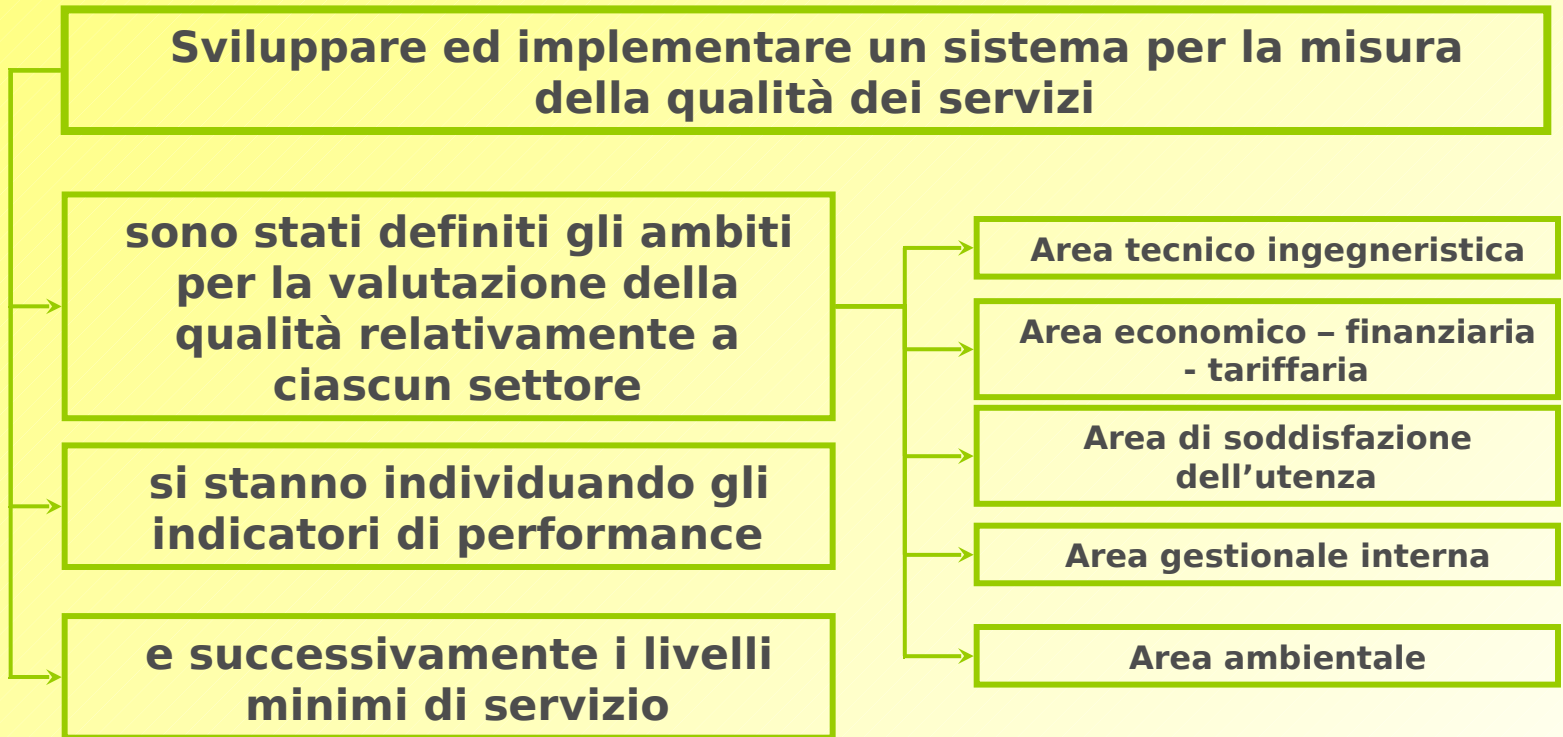
Realizzare un Osservatorio permanente per il monitoraggio della qualità dei servizi per...



1. gestire le Banche Dati per i Servizi erogati
2. misurare gli Indicatori di Qualità Oggettiva e Percepita
3. attivare meccanismi di confronto comparativo



VERSO UN SISTEMA PER LA MISURA DELLA QUALITA' DEI SERVIZI



In particolare sono stati individuati i due ATO pilota su cui si stanno sperimentando gli strumenti relativamente al servizio idrico integrato



Regione Lombardia

Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

IL SOTTOSUOLO E L'INFORMAZIONE TERRITORIALE: L'IMPEGNO DI REGIONE LOMBARDIA

di Marco Raffaldi

Verona, 4 dicembre 2008